

Rassegna stampa

Il ritorno del Salvan, il “piccolo elfo
delle Marittime”

Martedì 31 luglio 2018

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Comunicato stampa			
	Sapienza Università di Roma	31/07/2018	<i>Il ritorno del Salvan, il “piccolo elfo delle Marittime”</i>	3
Rubrica	Sapienza - carta stampata			
	Meteoweb.eu	31/07/2018	<i>ANIMALI: IL RITORNO DEL "SALVAN", IL COLEOTTERO CONSIDERATO SCOMPARSO</i>	5
Rubrica	Sapienza - web			
	Adnkronos.com	31/07/2018	<i>IL RITORNO DEL SALVAN, IL PICCOLO COLEOTTERO CONSIDERATO SCOMPARSO</i>	7
	Rainews.it	31/07/2018	<i>CONSIDERATO SCOMPARSO DA OLTRE UN SECOLO: TEAM SAPIENZA RITROVA SALVAN, PICCOLO ELFO DELLE MARITTIME</i>	8



COMUNICATO STAMPA

Roma, 31 luglio 2018

Il ritorno del Salvan, il “piccolo elfo delle Marittime”

Primi risultati dello studio su un piccolo coleottero verde, considerato scomparso da oltre un secolo e ritrovato lo scorso anno dal team di ricercatori della Sapienza nel cuneese. La ricerca, associata al ritrovamento della specie, fa luce su importanti aspetti della sua ecologia, biogeografia e biologia della conservazione. Lo studio è pubblicato sulla rivista *Insect Conservation and Diversity*

Proprio come i mitici e inafferrabili folletti dei boschi, chiamati “salvan” dagli abitanti delle Alpi Marittime, una isolatissima specie di piccoli coleotteri verdi della famiglia dei Nitidulidi era sfuggita per più di un secolo alle intense ricerche degli entomologi italiani e francesi.

Quando ormai era data per estinta, lo scorso anno il team di ricercatori della Sapienza, coordinato da Paolo Audisio del Dipartimento di Biologia e biotecnologie “Charles Darwin”, ha ritrovato, durante una breve spedizione in una località delle Alpi Marittime sopra l'abitato di Palanfré, pochi esemplari dell'elusivo insetto *Brassicogethes salvan*. Qui i ricercatori hanno finalmente individuato anche la sua pianta ospite, la rara e subendemica Brassicacea *Descurainia tanacetifolia*. Il ritrovamento ha permesso ai ricercatori di studiare l'insetto anche a livello molecolare e approfondire importanti aspetti della sua ecologia, biogeografia e biologia della conservazione. I risultati della ricerca sono stati recentemente pubblicati in *early view* sulla rivista internazionale *Insect Conservation and Diversity*.

Di color verde metallico scuro e di meno di 3 millimetri di lunghezza, la specie si muove molto lentamente nelle infiorescenze gialle della *Descurainia* e sembra essere presente solo in un tipo di ambiente particolare, ovvero ai margini umidi di piccoli bacini lacustri di altitudine delle Alpi Marittime con elevata qualità ambientale, dove venne ritrovata per la prima volta da un entomologo tedesco nel 1912. Del tutto diverso, per molte caratteristiche, dalle altre specie europee del suo genere, tutte analogamente associate per il loro sviluppo larvale a fiori di Brassicaceae, il coleottero venne attribuito, in seguito al rinvenimento casuale di due esemplari una quindicina di anni fa in una vecchia collezione del Museo di

Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

CF 80209930587 PI 02133771002

Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben

Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri

Addetti Comunicazione: Valentina Alvaro - Danny Cinalli

Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399

comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it



Storia naturale di Francoforte, a una specie sorprendentemente nuova per la scienza.

“L’uso del termine “*salvan*” nella classificazione – spiega Paolo Audisio – voleva mettere in risalto sia le sorprendenti peculiarità morfologiche, sia la grande elusività di questo coleottero”.

La storia particolare e avventurosa del *Salvan* ha reso il nome di questa specie ancor più calzante, dal momento che anche una decina di spedizioni scientifiche dedicate, effettuate tra il 2002 e il 2016 in molti siti delle Alpi Marittime, non avevano dato alcun risultato.

La specie, oltre a costituire un elemento di grande rilievo biogeografico, è anche un marcatore di notevole importanza in termini di qualità biologica degli ecosistemi montani colonizzati e un taxon di notevole valore conservazionistico a livello dell’intero comprensorio protetto transfrontaliero del Parco naturale delle Alpi Marittime/Parco Nazionale del Mercantour.

“Il ritrovamento di questa sorprendente e bellissima specie – conclude Audisio – dimostra quanto ancora resti da scoprire dei piccoli invertebrati delle nostre Alpi. Il coleottero *salvan* rappresenta inoltre un’ulteriore prova di antichi legami faunistici con aree lontane, forse dell’Asia centro-orientale, durante il periodo del medio-tardo Terziario; infatti, le sue misteriose affinità sono probabilmente da ricercare con altre rare specie montane presenti tra i Balcani, il Caucaso e la Cina occidentale”.

Riferimenti

Rediscovery of Brassicogethes salvan (Coleoptera: Nitidulidae, Meligethinae) in the southwestern Alps - Liu M., Sabatelli S., Mancini E., Trizzino M., Huang M., Cline A.R., Audisio P. *Insect Conservation and Diversity*, 2018, doi: 10.1111/icad.12317

Info

Paolo Audisio

Dipartimento di Biologia e biotecnologie “Charles Darwin”, Sapienza Università di Roma
paolo.audisio@uniroma1.it

Animali: il ritorno del “salvan”, il coleottero considerato scomparso

Primi risultati dello studio su un piccolo coleottero verde, considerato scomparso da oltre un secolo e ritrovato lo scorso anno dal team di ricercatori della Sapienza nel cuneese

A cura di **Filomena Fotia** 31 luglio 2018 - 13:38

 Mi piace 522.040



Proprio come i mitici e inafferrabili folletti dei boschi, chiamati “salvan” dagli abitanti delle Alpi Marittime, una **isolatissima specie di piccoli coleotteri verdi** della famiglia dei Nitidulidi era sfuggita per più di un secolo alle intense ricerche degli entomologi italiani e francesi. Quando ormai era data per estinta, lo scorso anno il team di ricercatori della Sapienza, coordinato da Paolo Audisio del Dipartimento di Biologia e biotecnologie “Charles Darwin”, ha ritrovato, durante una breve spedizione in una località delle Alpi Marittime sopra l'abitato di Palanfré, pochi esemplari dell'elusivo insetto *Brassicogethes salvan*. Qui i ricercatori hanno finalmente **individuato anche la sua pianta ospite**, la rara e subendemica *Brassicacea Descurainia tanacetifolia*.

Il ritrovamento ha permesso ai ricercatori di studiare l'insetto anche a livello molecolare e approfondire importanti **aspetti della sua ecologia, biogeografia e biologia della conservazione**. I risultati della ricerca sono stati recentemente pubblicati in *early view* sulla rivista internazionale *Insect Conservation and Diversity*. Di color verde metallico scuro e di meno di 3 millimetri di lunghezza, la specie si muove molto lentamente nelle infiorescenze gialle della *Descurainia* e sembra essere presente solo in un tipo di ambiente particolare, ovvero ai margini umidi di piccoli bacini lacustri di altitudine delle Alpi Marittime con elevata qualità ambientale, dove **venne ritrovata per la prima volta da un entomologo tedesco nel 1912**.

Del tutto diverso, per molte caratteristiche, dalle altre specie europee del suo genere, tutte analogamente associate per il loro sviluppo larvale a fiori di Brassicaceae, il coleottero venne attribuito, in seguito al rinvenimento casuale di due esemplari una quindicina di anni fa in una vecchia collezione del Museo di Storia naturale di Francoforte, a una **specie sorprendentemente nuova per la scienza**.

“**L'uso del termine “salvan” nella classificazione** - spiega Paolo Audisio - **voleva mettere in risalto sia le sorprendenti peculiarità morfologiche, sia la grande elusività di questo coleottero**”. La storia particolare e avventurosa del *Salvan* ha reso il nome di questa specie ancor più calzante, dal momento che anche una decina di **spedizioni scientifiche dedicate, effettuate tra il 2002 e il 2016** in molti siti delle Alpi Marittime, non avevano dato alcun risultato.

La specie, oltre a costituire un elemento di **grande rilievo biogeografico**, è anche un marcatore di notevole importanza in termini di qualità biologica degli ecosistemi montani colonizzati e un **taxon di**



notevole valore conservazionistico a livello dell'intero comprensorio protetto transfrontaliero del Parco naturale delle Alpi Marittime/Parco Nazionale del Mercantour. "Il ritrovamento di questa sorprendente e bellissima specie – conclude Audisio – dimostra quanto ancora resti da scoprire dei piccoli invertebrati delle nostre Alpi. Il coleottero *salvan* rappresenta inoltre un'ulteriore **prova di antichi legami faunistici con aree lontane, forse dell'Asia centro-orientale**, durante il periodo del medio-tardo Terziario; infatti, le sue misteriose affinità sono probabilmente da ricercare con altre rare specie montane presenti tra i Balcani, il Caucaso e la Cina occidentale".

A cura di **Filomena Fotia**

⌚ 13:38 31.07.18

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Salute: la musica yoga prima di dormire fa bene...



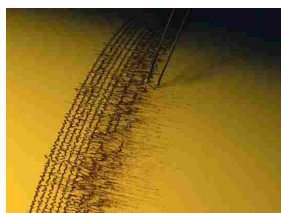
ONU: in Congo milioni di persone schiacciate tra Ebola...



Crollo ponte Morandi a Genova, procura: lavori di abbattimento...



Turismo Piemonte: positivo l'andamento della stagione estiva



Terremoto Centro Italia, Loro Piceno (MC): al via i...



Come reagire ad un attacco DDoS? Ecco 3 consigli,...



PREVISIONI METEO E SCIENZE DEL CIELO E DELLA TERRA

Giornale online di meteorologia e scienze del cielo e della terra

Reg. Tribunale RC, N° 12/2010

Editore **Socedit Srl**

Iscrizione al ROC N° 25929

P.IVA/CF 02901400800

Contattaci: info@meteoweb.it



NETWORK

SITEMAP

HOME

FOTO

• FOTO METEO

• FOTO ASTRONOMIA

• FOTO NATURA

• FOTO TECNOLOGIA

• FOTO CURIOSITA'

VIDEO

METEO

• DATI METEO CALABRIA

SATELLITI

SATELLITI ANIMATI

FULMINI E TEMPORALI

RADAR

GEO-VULCANOLOGIA

ASTRONOMIA

MEDICINA E SALUTE

TECNOLOGIA

ALTRE SCIENZE

LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

VIAGGI E TURISMO

OLTRE LA SCIENZA

ARCHEOLOGIA

GEOGRAFIA

ZOOLOGIA

IL CLIMA NEI PAESI DEL MONDO

STORIE DI MUSICA

IL TEMPO NEGLI STADI

METEO



Milano



SEGUI IL TUO



Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine **Sostenibilità** Immediapress Multimedia AKI

Risorse World in Progress Tendenze Csr In Pubblico In Privato Best Practices Appuntamenti Normativa Dalla A alla Z Focus Professioni Prometeo TV

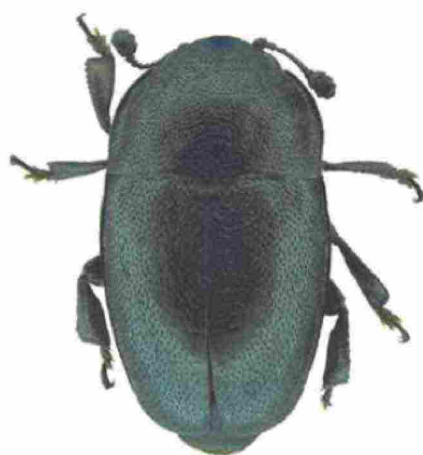
Home . Sostenibilità . Risorse . Il ritorno del Salvan, il piccolo coleottero considerato scomparso

Il ritorno del Salvan, il piccolo coleottero considerato scomparso

Se ne erano perse le tracce da oltre un secolo, ritrovato dai ricercatori della **Sapienza** nel cuneese

RISORSE

Mi piace 34 Condividi Tweet



Pubblicato il: 31/07/2018 13:13

Proprio come i mitici e inafferrabili folletti dei boschi, chiamati 'salvan' dagli abitanti delle Alpi Marittime, una isolata specie di piccoli coleotteri verdi della famiglia dei Nitidulidi era sfuggita per più di un secolo alle intense ricerche degli entomologi italiani e francesi.

Quando ormai era data per estinta, lo scorso anno il team di ricercatori della **Sapienza** Università di Roma, coordinato da Paolo Audisio del Dipartimento di Biologia e biotecnologie "Charles Darwin", ha ritrovato, durante una breve spedizione in una località delle Alpi Marittime sopra l'abitato di Palanfré, pochi esemplari dell'insetto *Brassicogethes salvan*. Qui, i ricercatori hanno individuato anche la sua pianta ospite, la rara e subendemica *Brassicacea Descurainia tanacetifolia*.

Il ritrovamento ha permesso ai ricercatori di studiare l'insetto anche a livello molecolare e approfondire importanti aspetti della sua ecologia, biogeografia e biologia della conservazione. I risultati della

ricerca sono stati pubblicati sulla rivista internazionale "Insect Conservation and Diversity".

Di color verde metallico scuro e di meno di 3 millimetri di lunghezza, la specie si muove molto lentamente nelle infiorescenze gialle della *Descurainia* e sembra essere presente solo in un tipo di ambiente particolare, ovvero ai margini umidi di piccoli bacini lacustri di altitudine delle Alpi Marittime con elevata qualità ambientale, dove venne ritrovata per la prima volta da un entomologo tedesco nel 1912.

Del tutto diverso, per molte caratteristiche, dalle altre specie europee del suo genere, tutte analogamente associate per il loro sviluppo larvale a fiori di *Brassicaceae*, il coleottero venne attribuito, in seguito al rinvenimento casuale di due esemplari una quindicina di anni fa in una vecchia collezione del Museo di Storia naturale di Francoforte, a una specie sorprendentemente nuova per la scienza.

"L'uso del termine 'salvan' nella classificazione - spiega Paolo Audisio - voleva mettere in risalto sia le sorprendenti peculiarità morfologiche, sia la grande elusività di questo coleottero". La storia particolare e avventurosa del Salvan ha reso il nome di questa specie ancor più calzante, dal momento che anche una decina di spedizioni scientifiche dedicate, effettuate tra il 2002 e il 2016 in molti siti delle Alpi Marittime, non avevano dato alcun risultato.

"Il ritrovamento di questa sorprendente e bellissima specie - conclude Audisio - dimostra quanto ancora resti da scoprire dei piccoli invertebrati delle nostre Alpi. Il coleottero salvan rappresenta inoltre un'ulteriore prova di antichi legami faunistici con aree lontane, forse dell'Asia centro-orientale, durante il periodo del medio-tardo Terziario; infatti, le sue misteriose affinità sono probabilmente da ricercare con altre rare specie montane presenti tra i Balcani, il Caucaso e la Cina occidentale".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 34 Condividi Tweet

TAG: **La Sapienza**, **Salvan**, **coleottero**, **ricerca**

adnkronosTV



"Investite in Italia", Conte posta il video con Trump

Cerca nel sito



Notizie Più Cliccate

1. "Boldraccia", dopo il post offensivo arriva la querela
2. Aggredita Daisy Osakue, l'azzurra: "E' razzismo"
3. Furia Laura Chiatti su Instagram
4. Chi è Daisy Osakue, promessa azzurra dell'atletica
5. Mattarella: "I migranti sono i nuovi schiavi"

Video



Badelj e Correa, una sciarpa per due. Il video che fa ridere i romanisti

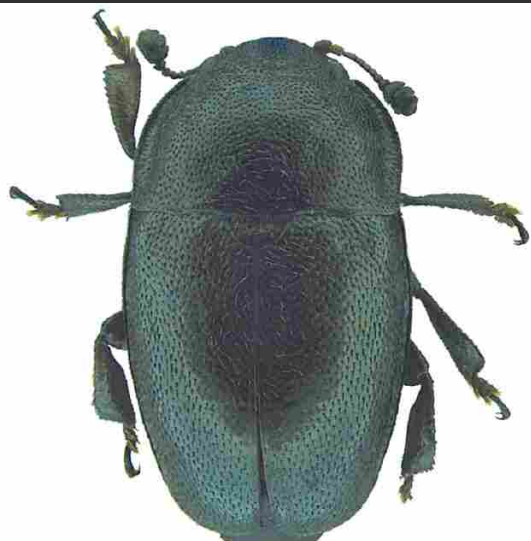


"Investite in Italia", Conte posta il video con Trump



Mentana, Casaletto e l'insetto fastidioso: "Non vorrei fosse un grillo"

SCIENZA



ESEMPLARE DI BRASSICOGETHES SALVAN (FOTO DI MEIKE LIU)

SLIDESHOW ▶

FOTO 1 DI 4

Considerato scomparso da oltre un secolo: team **Sapienza** ritrova Salvan, piccolo elfo delle Marittime

La ricerca, associata al ritrovamento della specie, fa luce su importanti aspetti della sua ecologia, biogeografia e biologia della conservazione. Lo studio è pubblicato sulla rivista *Insect Conservation and Diversity*

Condividi 0

Tweet

G+

31 LUGLIO 2018

Da più di un secolo non si avevano più sue notizie. Era considerato scomparso. Ma l'anno scorso - dopo intense ricerche - un team di ricercatori lo ha ritrovato. Stiamo parlando di "Salvan", un piccolo coleottero verde, della famiglia dei Nitidulidi. Il 'soprannome' deriva dai mitici e inafferrabili folletti dei boschi, come vengono apostrofati dagli abitanti delle Alpi Marittime.

"Salvan" è stato individuato da un gruppo di ricercatori del Dipartimento di Biologia e biotecnologie "Charles Darwin" della **Sapienza** di Roma, in una località alpina sopra l'abitato di Palanfrè, nel cuneese. Qui è stata individuata anche la sua pianta ospite, la rara 'Brassicacea Descurainia tanacetifolia'.

Di color verde metallico scuro e di meno di 3 millimetri di lunghezza, la specie si muove molto lentamente nelle infiorescenze gialle della Descurainia e sembra essere presente solo in un tipo di ambiente particolare, ovvero ai margini umidi di piccoli bacini lacustri di altitudine delle Alpi Marittime con elevata qualità ambientale, dove venne ritrovata per la prima volta da un entomologo tedesco nel 1912.

"Il ritrovamento di questa sorprendente e bellissima specie - spiega il coordinatore del team di ricercatori, Paolo Audisio - dimostra quanto ancora resti da scoprire dei piccoli invertebrati delle nostre Alpi. Il coleottero salvan rappresenta inoltre un'ulteriore prova di antichi legami faunistici con aree lontane, forse dell'Asia centro-orientale, durante il periodo del medio-tardo Terziario; infatti, le sue misteriose

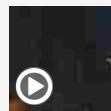
SCIENZA



CONSIDERATO SCOMPARSO DA OLTRE UN SECOLO: TEAM **SAPIENZA** RITROVA SALVAN, PICCOLO ELFO DELLE MARITTIME



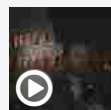
LA NASA COMPIE 60 ANNI, LE FOTO PIÙ BELLE



L'ECLISSI DI LUNA PIÙ LUNGA DEL SECOLO



CALDO RECORD, MERCALLI: "POTREBBE CAUSARE IMPONENTI CAMBIAMENTI ANCHE ECONOMICI E SOCIALI"



L'ECLISSI LUNARE SPIEGATA DALL'ASTROFISICO

affinità sono probabilmente da ricercare con altre rare specie montane presenti tra i Balcani, il Caucaso e la Cina occidentale”.

Le fotogallery più viste di Rainews.it

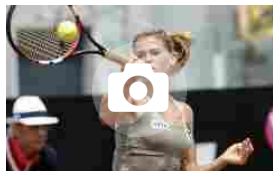
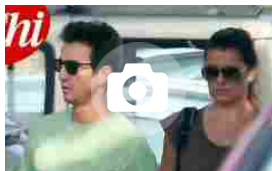


FOTO DI CAMILA GIORGI SEXY A ROMA. VESTITO SUCCINTO, ESORDIO DA FAVOLA PER "ARRIVARE FINO IN FONDO"



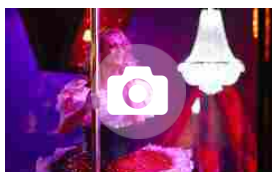
IL NUOVO AMORE DI ALENA SEREDOVA È ALESSANDRO, UNO DEGLI EREDI DELLA FAMIGLIA AGNELLI (FOTO)



RUSSIA 2018, L'ESULTANZA DEI SUDCOREANI DOPO AVER BATTUTO LA GERMANIA



ROYAL WEDDING: GLI INVITATI ALLA CERIMONIA



PORNOSTAR STORMY DANIELS ALLA CBS: "HO FATTO SESSO NON PROTETTO E CONSENZIENTE CON DONALD TRUMP"



MUORE A 60 ANNI FABRIZIO FRIZZI. IL MALORE DURANTE 'L'EREDITÀ', POI IL RIENTRO IN TELEVISIONE